

MORANI
L'esponente
in Consiglio
del Pdl vuole
chiarezza



Assisi Convitto Nazionale, un nuovo appello per la sicurezza

— ASSISI —

IN CONSIGLIO provinciale, su iniziativa del consigliere Morani Evian (Pdl), è stata discussa l'interpellanza sul Convitto Nazionale. Morani chiedeva interventi urgenti sulla messa in sicurezza della struttura, la definizione delle pratiche di passaggio del bene

da parte dello Stato in favore della Provincia e, soprattutto, l'esistenza o meno di un diritto di ritorno del Convitto Nazionale al Sacro Convento in virtù di una documentazione risalente all'inizio del secolo scorso. L'assessore Pietro Mignini ha smentito questa ultima ipotesi, leggendo una risposta del

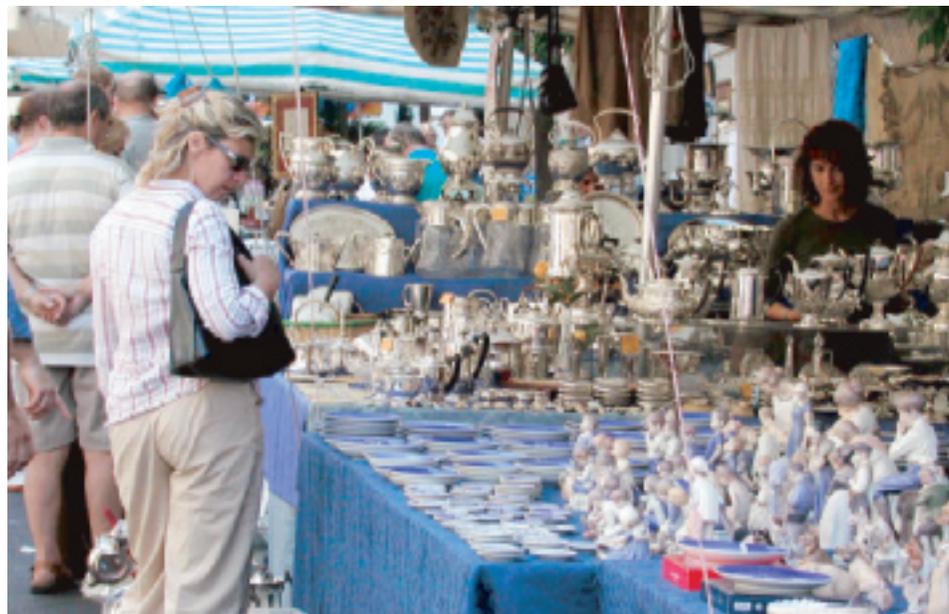
Demanio dove rivendita la proprietà assoluta e permanente del Convitto. Mignini ha inoltre fatto presente che lo Stato centrale sta studiando la possibilità di intervenire in maniera diretta. Morani ha insistito affinché la Provincia riservi maggiore attenzione alle problematiche del Convitto.

BASTIA UMBRA

«Fare luce sul terreno da alienare»
La denuncia di Casagrande, Pd

— BASTIA UMBRA —

LA GIUNTA Ansideri si appresta ad alienare un terreno che rappresenta un accesso al fiume ed è all'interno del piano stralcio di assetto idrogeologico e di fascia protetta, in prossimità di un fabbricato fermo per abuso edilizio. A segnalarlo è il consigliere del Pd Mirco Casagrande Moretti, il quale ricorda che in Consiglio comunale è stata discussa la vendita del terreno al prezzo di 15 euro al mq come fosse terreno agricolo. Un regalo, si domanda il consigliere Pd, che permetterà al proprietario di reperire standard urbanistici determinanti al fine di completare un fabbricato abusivo? «Ci chiediamo perché, se proprio si vuol vendere un terreno di proprietà pubblica ad un privato, il prezzo non è pari almeno a quello di un terreno edificabile».



PASSATO-CHIC E NON SOLO L'obiettivo è quello di riportare la rassegna in città

FRATTA TODINA

Prodotti tipici
nella tradizionale fiera
di San Michele
Ecco il programma

— FRATTA TODINA —

RISALE al lontano 1600, concessa alla comunità dal vescovo Angelo Cesi, ma solo da una decina di anni è stata riproposta dalla locale Proloco. Oggi la Fiera di San Michele Arcangelo, patrono di Fratta Todina, punta sulla mostra mercato dell'artigianato artistico e dei prodotti tipici, ma anche su un corteo storico di almeno 150 figuranti, sull'antica tradizione del Palio delle Torri, proposto per il terzo anno, su una cena medioevale all'interno dell'antico castello, con un menù ispirato a documenti e testimonianze dell'epoca e — novità di quest'anno — sui «Giochi de li Potti», un piccolo Palio per bambini delle quattro contrade di Fratta. Tutti i dettagli della manifestazione, che si svolgerà a partire da giovedì fino a domenica, sono stati illustrati ieri nelle sale della Provincia dal sindaco del paese e dal presidente dell'associazione, Enzo Antonini. Nell'esposizione di quest'anno, arrivata ormai alla nona edizione, si potranno ammirare quadri lavorati a mezzopunto, merletti, ricami, dipinti, lavori in ferro battuto, in ceramica, terrecotte, sculture in legno e pitture, ma anche acquistare noci, nocciole, legumi, ortaggi e conserve, pane casereccio, miele, salumi, formaggi, vino ed olio. Tra le iniziative collaterali la prima edizione del Palietto delle Torri, venerdì 7, quando i bambini si sfideranno in antichi giochi di abilità. Sempre venerdì verrà inaugurata la rassegna «E vissero felici e contenti...», esposizione di abiti da sposa, foto, consuetudini e curiosità dei matrimoni dai primi del Novecento agli anni Sessanta cui hanno collaborato tante famiglie del paese.

Susi Felceti

ASSISI L'APPELLO DEL CONSIGLIERE UDC MIGNANI CONTRO LA CRISI

«La mostra dell'antiquariato in centro Una 'ricetta' che serve al rilancio»

— ASSISI —

RILANCIO del territorio e situazioni di crisi: ricette e osservazioni.

«La promessa dell'amministrazione comunale di ampliare gli spazi espositivi manca di considerare una manifestazione importante come 'Assisi Antiquariato' costretta a migrare, per mancanza di spazi adeguati, nella vicina Bastia Umbra» dice Francesco Mignani, consigliere e segretario comunale dell'Udc assisano.

«L'organizzazione della mostra a 'Umbria Fiere' risulta impeccabile e validissima, ma riteniamo che essa debba tornare nel territorio di Assisi dove è nata e che la sua

trasmigrazione costituisca una grande perdita per l'offerta turistica della nostra città».

Mignani evidenzia come il riappropriarsi della manifestazione (ospitati agli inizi nei 'sotterranei del Sacro Convento) potrebbe offrire l'occasione per un pacchetto turistico ampio: spettacoli teatrali al Lyrick, concerti di musica classica nelle piazze, corsi e seminari di approfondimento (ad esempio sulle tecniche di restauro) nei contenitori quali Palazzo Vallemani, Monte Frumentario, Palazzo Bernabei, menu convenzionati e a tema.

«E' EVIDENTE che mettere in

pie di una struttura organizzativa di tale portata richiede una tempistica che va oltre l'anno — conclude Mignani —; auspicio, pertanto, che l'amministrazione sia sollecitata

SGRAVI FISCALI

Da Simone Pettirossi (Pd) arriva la proposta da attuare nel territorio

ta e cominci a darsi da fare coinvolgendo tutti i soggetti necessari».

Simone Pettirossi, coordinatore comunale del Pd, guarda al 1° maggio. «Oltre alle celebrazioni

dovrebbe contenere atti concreti — dice Pettirossi —. Anche nel nostro territorio comunale la crisi ha prodotto chiusure di aziende e difficoltà, con licenziamenti e cassa integrazione. Un problema nazionale e internazionale, ma anche il Comune può fare qualcosa. Proponiamo perciò — conclude il coordinatore del Pd — che ci si adoperi subito per prevedere incentivi, sgravi fiscali (Ici, rifiuti), bonus (per mense scolastiche, servizi essenziali) destinati a coloro che si trovano in difficoltà a causa della crisi economica e che sono oggi disoccupati o in cassa integrazione».

Maurizio Baglioni

BASTIA UMBRA ANALISI DOPO DIECI MESI DALL'INSEDIAMENTO DELLA GIUNTA-ANSIDERI

La gestione finanziaria funziona: bilancio «solido» in Comune

— BASTIA UMBRA —

L'ESAME del rendiconto finanziario 2009 del Comune ha dato modo all'assemblea consiliare di fare il punto sullo stato di salute della gestione finanziaria a dieci mesi dall'insediamento della giunta del sindaco Ansideri. Il quadro che emerge è di un bilancio solido che rientra ampiamente nei parametri del 'Patto di Stabilità finanziaria'. L'effettivo avanzo di amministrazione è di 163mila eu-

ro; i 675mila euro di avanzo indicati nel documento, infatti, sono frutto di scelte della giunta attuale, in particolare della gestione dei residui degli esercizi precedenti. L'assessore al bilancio Roberto Roscini ha illustrato nei dettagli il rendiconto ricordando gli sforzi compiuti dall'attuale, ma anche dalla precedente amministrazione, per rientrare nel patto di stabilità e rendere efficiente la gestione del bilancio. A questo si è giunti anche attra-

verso la riduzione forzata delle spese per investimento, che si attestano a circa 2milioni e 200mila euro, contro gli oltre 3milioni e 700mila dell'anno precedente. Stabile è la spesa per il personale, mentre nel 2009 sono stati destinati 520mila euro di entrate correnti per finanziare spese di investimento, altrimenti attivabili mediante ulteriore indebitamento. Il Comune di Bastia è ai primi posti tra quelli della Regione Umbria per la pres-

sione tributaria, anche se l'attuale Amministrazione ha cancellato l'Imposta di Scopo, determinando un miglioramento della posizione di Bastia nella graduatoria regionale. «Il rendiconto, che evidenzia una oculata gestione finanziaria — ha concluso il sindaco Ansideri — viene a confermare l'attenzione della nostra amministrazione nel tenere i conti in ordine, gravando il meno possibile nelle tasche dei cittadini».